

CONCILIUM

rivista internazionale di teologia

INTERNATIONAL JOURNAL OF THEOLOGY
INTERNATIONALE ZEITSCHRIFT FÜR THEOLOGIE
REVUE INTERNATIONALE DE THÉOLOGIE
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGÍA
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGIA
MEĐUNARODNI TEOLOŠKI ČASOPIS



Anno LII, fascicolo 2 (2016)

FAMIGLIA / FAMIGLIE

Susan A. Ross – Lisa Sowle Cahill

Erik Borgman – Sarojini Nadar (edd.)

EDITRICE QUERINIANA
VIA FERRI, 75 - 25123 BRESCIA

Programma di Concilium 2016

1/2016	gennaio-febbraio	<i>Cammini di liberazione. Gioie e speranze per il futuro della teologia</i>
2/2016	marzo-aprile	<i>Famiglia/famiglie</i>
3/2016	maggio-giugno	<i>La sofferenza e Dio</i>
4/2016	settembre-ottobre	<i>La libertà religiosa</i>
5/2016	novembre-dicembre	<i>Per una revisione del Codice di diritto canonico</i>

Condizioni di abbonamento per il 2016 (5 numeri annui)

Italia		€ 49,00
Esteri - posta prioritaria:	Europa + Bacino del Mediterraneo	€ 74,00
Esteri - posta prioritaria:	Paesi extraeuropei	€ 86,00
Fascicolo singolo e arretrato	(formato cartaceo)	€ 16,00
Fascicolo singolo e arretrato	(formato digitale)	€ 10,00

Il versamento va effettuato con:

- ▷ Carta di credito Visa, MasterCard, Maestro, collegandosi a www.queriniana.it/abbonamenti
- ▷ Conto corrente postale n. 346254, intestato a Editrice Queriniana - Brescia.
- ▷ Bonifico bancario intestato a Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth – Editrice Queriniana - Brescia, IBAN: IT15U035001121000000026479.

Ufficio Abbonamenti - Editrice Queriniana - Via Ferri 75 - 25123 Brescia
Tel. 030 2306925 - Fax 030 2306932 - E-mail: abbonamenti@queriniana.it

Tutti i diritti sono riservati. È pertanto vietata la riproduzione, l'archiviazione o la trasmissione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, comprese la fotocopia e la digitalizzazione, senza l'autorizzazione scritta dell'Editrice Queriniana. – Le fotocopie per uso personale possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4-5, della Legge n. 633 del 22 aprile 1941. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale, o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi (www.clearedi.org).

© Asian Centre for Cross-Cultural Studies, Madras, India
e Editrice Queriniana, Brescia, Italia (UE) 2016

Segretariato generale: Asian Centre for Cross-Cultural Studies,
40/6A, Panayur Kuppam Road, Sholinganallur Post, Panayur, Madras 600119 (India)

Direttore responsabile dell'edizione italiana: Gianluca Montaldi

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 227 del 31/3/1965

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/2/2004, n. 46),
art. 1, comma 1 - LO/BS - rivista bimestrale



Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana - ISSN 1125-7164



Abstracts

I. Risorse dal Nuovo Testamento

M.R. D'ANGELO, *Vangelo e famiglia*

23-38

Nei testi biblici, “vangelo” e “famiglia” stanno insieme con un certo imbarazzo. La maggior parte dei detti sulla famiglia attribuiti a Gesù sono quelli designati dagli studiosi come “antifamiliari”; Paolo, dal canto suo, dichiara una netta preferenza per il celibato a servizio del vangelo. I conflitti all’interno delle famiglie, l’ideologia imperiale e le ansie circa la probità sessuale portarono i primi credenti a difendere i “valori della famiglia” contro le accuse loro rivolte di “rovinare le famiglie”. Dare buone notizie alle famiglie significa ritornare ai testi usando un’ermeneutica analoga a quella messa in campo da *Laudato si’*, che rifiuta non solo il dominio, ma anche la sottomissione, dando gli stessi consigli di giustizia a tutti: amarsi l’un l’altro, ma non essere sottomessi né temere.

II. Famiglie in diversi contesti

A.E. OROBATOR, *Mangiare da molti piatti: riconsiderare la poligamia*

39-50

L’articolo esamina la pratica della poligamia in Africa e analizza gli argomenti pro e contro. Di fronte a questa sfida pastorale, le risposte del cristianesimo spaziano dall’ambiguità all’opposizione, passando per l’adattamento. I vari modi in cui la poligamia colpisce le donne giustifica il fatto di accordare una precedenza proprio alle loro voci nel dibattito sulle sue implicazioni. Il presente contributo propone allora di vedere nella poligamia un sistema asimmetrico che concede privilegi e diritti agli uomini rispetto alle

donne. Si prendono poi in considerazione delle scelte pastorali che implicano la concessione di maggiore potere alle donne, un atteggiamento compassionevole verso quelle fra loro che vivono in situazioni di poligamia e una convergenza ecumenica con altre tradizioni ecclesiali.

D. SIMEONE, *La famiglia al bivio. Le giovani coppie in Italia tra fragilità e risorse*

51-67

Di fronte ai cambiamenti che hanno coinvolto la famiglia negli ultimi anni, si vogliono mettere in luce gli aspetti caratteristici che qualificano la transizione delle giovani coppie verso la vita familiare. A partire dai dati statistici relativi alla situazione italiana, vengono descritte alcune questioni relative alla difficile transizione dei giovani italiani verso la vita adulta e verso la vita di coppia, illustrando i cambiamenti che hanno investito il modo di vivere le relazioni affettive delle giovani coppie, il loro modo di accedere al matrimonio o a forme di convivenza, l'accesso alla genitorialità e le difficoltà nel dover conciliare impegni lavorativi e vita familiare. Si tratta di aspetti che pongono le giovani famiglie di fronte a sfide inedite e al tempo stesso che mettono in gioco, almeno potenzialmente, la possibilità di stabilire nuovi rapporti tra maschile e femminile e tra le generazioni. Perché le giovani famiglie sappiano cogliere gli aspetti generativi che ogni crisi porta con sé, è indispensabile che possano trovare intorno a loro un contesto sociale accogliente e solidale, in grado di promuoverne le potenzialità e di sostenerne le capacità trasformative.

A.L. SUÁREZ, *Famiglie povere nelle periferie di Buenos Aires*

68-80

Attraverso le traiettorie e le situazioni di vita di tre concrete famiglie povere delle periferie di Buenos Aires, questo contributo approfondisce tre aspetti. Il primo è costituito dalle dimensioni che definiscono la marginalità socio-urbana. Il secondo aspetto è dato dal modo in cui la fede, che si nutre della religiosità popolare e vi si esprime, è fonte di *agencia* (riscatto) e di speranza nei più poveri. Il terzo aspetto è rappresentato dal tipo di accompagnamento offerto dalla chiesa ai più esclusi: si sottolineano da un lato l'importanza dell'approccio rappresentato dalla "teologia del popolo" argentina, e dall'altro le implicazioni della vita religiosa inserita in territori ad alto tasso di emarginazione.

III. Nuove sfide per le famiglie

G.T. CRUZ, *Famiglie e migrazione*

81-94

La mobilità degli esseri umani è ritenuta il motore della storia. Popoli, comunità e stati nazionali sono stati trasformati in ragione dello spostamento di individui o gruppi di persone per terra, mare o aria. Per secoli e per generazioni le famiglie hanno fatto parte di questi movimenti di persone. Il presente contributo esamina l'esperienza delle famiglie nel contesto della migrazione contemporanea, sostenendo che, sebbene le famiglie separate a causa della migrazione continuano a essere prigioniere di sistemi oppressivi, allo stesso tempo dimostrano di essere in perenne mutamento, assumendo in sé nuovi aspetti e adottando nuove strategie affinché i loro membri possano divenire, essere e far parte di una famiglia nel XXI secolo.

M. MAPASURE — S. RAKOCZY, *Cattoliche africane a confronto con *Humanae vitae**

95-111

L'insegnamento della chiesa cattolica sulla contraccezione, come enunciato nell'enciclica *Humanae vitae* (1968), rimane un argomento controverso. In Europa e in Nord America si è scritto molto a riguardo, mentre le voci africane si sono sentite poco. L'articolo presenta i risultati di una ricerca svolta fra cattoliche africane a Pietermaritzburg (Sudafrica), che ha tentato di indagare in che misura le donne siano a conoscenza della dottrina dell'enciclica di Paolo VI e siano d'accordo con essa. Servendosi sia dell'etica sessuale africana sia dell'approccio presentato nel libro *Just Love* di Margaret Farley per interpretare le risposte delle sette intervistate, le autrici sostengono che gli esiti dell'indagine dimostrano che l'insegnamento di *Humanae vitae*, con un'unica eccezione, non è stato accolto da queste donne e che obbedirvi mette a rischio il rapporto delle donne con i mariti.

CHR. RINGER, *Groviglio di pericoli. Il dilemma escatologico delle famiglie nere in America*

112-127

Il saggio esplora le sfide della carcerazione di massa e della disuguaglianza in riferimento alle famiglie nere in America, attraverso la lente del cosiddetto *Rapporto Moynihan*. L'articolo inquadra la

questione come simbolo escatologico che permette all'America di interpretare le miserie sociali contemporanee attraverso la storia della schiavitù e lo stereotipo di Jim Crow (il nero sciancato, al lavoro in una scuderia, protagonista di una canzoncina derisoria in voga negli Stati Uniti a cavallo fra Otto e Novecento). Questa pretesa è perseguita attraverso un'analisi delle critiche alle rappresentazioni delle famiglie nere espresse dalla giornalista Goldie Taylor e dallo scrittore Ta-Nehisi Coates. Le loro argomentazioni vengono interpretate attraverso le categorie escatologiche di spazio e tempo, per muovere verso una teologia pubblica contemporanea del bene comune.

D.F. WEAVER, *L'acqua è più densa del sangue.*
Famiglie adottive e tradizione cattolica

128-144

La chiesa ha storicamente svolto un ruolo significativo nel favorire la cura degli orfani e di altri minori vulnerabili. L'adozione e le famiglie adottive, tuttavia, hanno ricevuto pochissima attenzione diretta nella considerazione da parte della chiesa cattolica sulle famiglie. Tale disattenzione è paradossale, dal momento che l'adozione è un motivo importante per l'identità cristiana e la comunità ecclesiale. Il significato teologico delle famiglie adottive sembra in gran parte incompreso. Recenti note del magistero in materia di adozioni tendono a considerarle strumentalmente in un contesto di opposizione alla riproduzione assistita, all'aborto e al matrimonio tra persone dello stesso sesso. Ciò mina alla base la credibilità delle esortazioni cattoliche a prendersi cura di orfani e minori vulnerabili e mette all'oscuro importanti questioni di giustizia sociale che circondano l'adozione. Le famiglie adottive, dal canto loro, testimoniano invece la verità del battesimo cristiano, il significato della storia della salvezza per comprendere la creazione e la priorità della misericordia nella vita cristiana.